



Comune di Bologna

BOLOGNA, IL CDA CAAB APPROVA IL 7° ESERCIZIO IN UTILE CONSECUTIVO, NELL'ANNO DELL'INAUGURAZIONE DI FICO EATALY WORLD.

LO HANNO ANNUNCIATO OGGI I VERTICI DEL CENTRO AGROALIMENTARE CON L'ASSESSORE COMUNALE DAVIDE CONTE. NEL CORSO DEL 2017 CAAB HA VERSATO € 7 MILIONI A TITOLO DI RIMBORSO ANTICIPATO DEL DEBITO RISALENTE ALLA COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'.

CAAB PER LA SOSTENIBILITA': il Centro Agroalimentare di Bologna si aggiudica il Bando del Fondo Energia Emilia Romagna per il potenziamento dell'impianto fotovoltaico – il più vasto in Europa su tetto - di ulteriori 0,45 Mwh, con inserimento di sistemi di accumulo energetico e l'installazione di colonnine per ricarica dei veicoli elettrici. Dal primo gennaio 2018 accesso gratuito alle piattaforme CAAB per i veicoli elettrici/ibridi, con un risparmio annuo di circa 600 €. CAAB punta all'autosufficienza energetica.

CAAB PER LA SICUREZZA: sarà l'unica struttura del suo genere in Europa certificata con OHSAS 18001 il Centro Agroalimentare di Bologna: completato oggi l'iter per il conseguimento della prestigiosa certificazione che garantisce il sistema ottimale di gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro. Lo standard BS OHSAS 18001 è stato pubblicato dal British Standards Institution.



RASSEGNA

STAMPA

20 dicembre 2017

IL BILANCIO 2017

**Caab in utile:
«Restituiti in totale
11 milioni di euro
al Comune»**



IL CENTRO agroalimentare di Bologna, nell'anno di apertura di Fico archivia il 2017 inanellando il settimo esercizio in utile consecutivo. E' il risultato che si delinea dai dati discussi dal Cda e che i vertici della società, il presidente Andrea Segrè e il direttore generale Alessandro Bonfiglioli, annunciano sottolineando che «la pre-chiusura 2017 include il versamento, anticipato di oltre due anni, dell'importo di 7 milioni di euro al Comune, a titolo di rimborso del debito risalente ancora alla costituzione della società, che si sommano ai 4 milioni versati sempre in anticipo nei due esercizi precedenti». Il debito residuo ammonta a circa 4,7 milioni. Intanto, negli ultimi esercizi il Caab «ha corrisposto al Comune la somma complessiva di 20 milioni tra rimborso del debito, interessi e imposte locali».

PER DAVIDE Conte, assessore al bilancio, «sono numeri altissimi e di solito, in giro per l'Italia, sono gli enti pubblici che danno soldi alle partecipate». Segrè ha parlato ovviamente anche di Fico. «Il bilancio del primo mese? Diciamo buono. I risultati del primo mese li presenteremo nei prossimi giorni. Intanto posso dire che per me l'andamento del primo mese è assolutamente in linea con quelle che erano le nostre aspettative». Intanto, nel corso del 2017, il Caab ha ceduto quote pari a 4,5 milioni di euro del fondo di investimenti Pai, istituito per far nascere Fico.

la Repubblica

Bologna

IN PRIMO PIANO

Il bilancio

Caab dà al Comune sette milioni
Segrè: "Fico, bene il primo mese"

MIELE, pagina VII

la Repubblica **la salute** **gli sport**
Mio Fratello, ecco il libro **Una tradizione di 8 anni**

Bologna

SE L'ALMA MATER DIVENTA MATRIGNA

**Emilia senza borse di studio
L'ira del rettore: una priorità**
Nessun mai successo, mancano i soldi per 3.000 studenti. La Regione: il governo li trovi



**OFFERTE SU WEB
Marta fa denuncia
"Capisco le critiche
Ma le offese no!"**

**Urbanistica, passa la legge
con lo strappo a sinistra
ma Bonaccini minimizza**

**NUOVA RIVOLUZIONE
in Carifondria
Vacchi lancia
"dirigenti di Fibra"**

**Caab dà al Comune
sette milioni
Segrè: "Fico, bene
il primo mese"**

**Finanza
Sapori e di bit
salotti, vanta
i ricompimenti**

IL RINALDI
20
12
17

**1.300 TESTAMENTI
BOLOGNI
DEIBOLOGNESI**

**AL SANT'ORSOLA
I SICUREZZI (SABBI
RICORRATI)**

**GILIA FORTUNATO
TALLIETE
E LA REVOLUTA**

**PROFUMERIA
ENNIO**
Via San Felice, 22-D - Bologna - Tel. 051.267036



Bologna

I conti

Caab, bilancio in attivo "Sette milioni al Comune"

**Il presidente Segrè:
"Chiudiamo rimborsando
in anticipo parte del debito.
Buono il primo mese di Fico
è in linea con le aspettative"**

ENRICO MIELE

L'operazione Fico fa bene ai conti del Caab, che sta rimborsando in anticipo il maxi-debito contratto in passato con Palazzo d'Accursio e, nel frattempo, continua a cedere agli investitori quote del fondo di gestione del parco (solo quest'anno ha incassato 4,5 milioni di euro). La società presieduta dal professore Andrea Segrè chiude così il 2017 collezionando il suo settimo bilancio consecutivo in attivo. E questo esercizio «include il versamento, anticipato di oltre due anni, di sette milioni al Comune di Bologna, come rimborso del debito risalente alla costituzione della società». Cifra che si somma agli altri quattro milioni già versati nel precedente biennio. Tirando le somme, spiegano Segrè e il dg Alessandro Bonfiglioli, negli ultimi esercizi il Caab ha gi-

rato alle casse comunali oltre 20 milioni di euro, tra rate, interessi e imposte locali (il debito residuo è sceso a 4,7 milioni, un quarto della cifra iniziale). «Sono numeri altissimi e di solito, in giro per l'Italia, sono gli enti pubblici che danno soldi alle partecipate. Bologna è una "pecora bianca" a livello nazionale» rivendica al loro fianco l'assessore al Bilancio, Davide Conte. Tra il 2011 e il 2016, il Caab, oggi vicino di casa di Fico, ha registrato oltre tre milioni di utili netti. Ma a tenere banco c'è anche l'avvio di Eataly World, che la sera sta faticando a bissare gli incassi diurni. Segrè definisce il primo mese del parco «buono e in linea con le nostre aspettative». Grazie al progetto Fico, che sorge proprio sugli spazi del "vecchio" Caab, l'azienda di Segrè registra anche importanti incassi finanziari, visto che un po' alla volta sta cedendo, come previsto, piccole quote del fondo Pai (istituito per far nascere il parco). Nel 2017, il Caab ha venduto azioni per 4,5 milioni di euro. Chi le ha comprate? «È entrato il Fondo di previdenza dei geometri - spiega il direttore Bonfiglioli - e ha aumentato la sua quota di partecipazione quello dei veterinari». La società ha ancora un "tesoretto" da poter cedere: «Il valore residuo che Caab ha ancora a disposizione è di 37,5 milioni. C'è ancora un quantitativo di quote importante e noi, nel medio termine, ci vogliamo assestare intorno ai 30 milioni, quindi avremo modo nei prossimi anni, se ci saranno le condizioni, di fare qualche cessione».

DIFFUSIONE RISERVATA



Andrea Segrè, docente all'Alma Mater e presidente del Centro agroalimentare